



**SEMINARIO WALTER MAPELLI**

**INTRODUZIONE AL SISTEMA DELLA CONTABILITA'  
E ALLA LETTURA DEL BILANCIO**

SEMINARIO PER MAGISTRATI

SAN SERVOLO - Venezia  
27-29 settembre 2019

**LA VALUTAZIONE DEI RICAVI  
E  
DEI CREDITI COMMERCIALI**

*Stefano d'Orsi – Dottore Commercialista in Bologna*

# Temi affrontati



# Introduzione

La correlazione fra la voce *Crediti commerciali o di funzionamento* (accounts receivable) e i *Ricavi* (sales) non è soltanto frutto di una regola contabile che pone l'una quale contropartita dell'altra.

Solo in presenza di un ricavo si può procedere alla contabilizzazione di un credito verso il proprio cliente.

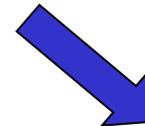
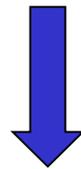
Il credito, infatti, attesta la presenza di una obbligazione, da parte del cliente stesso, a versare un importo determinato ad una certa scadenza.

Se, al contrario, non sussistono le condizioni per riconoscere un ricavo, non si potrà nemmeno procedere alla contabilizzazione del credito e, in presenza di corrispettivi già incassati, si dovranno rilevare *Anticipi da clienti (SP)*

# Definizione e classificazione: i crediti

I *crediti* rappresentano diritti ad esigere da clienti o da altri soggetti, ad una scadenza individuata o individuabile, un ammontare fisso o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente

## CLASSIFICAZIONE



### ORIGINE NATURA

- commerciali o di funzionamento
- di finanziamento
- di altra natura

### SCADENZA

- a breve termine
- a m/l termine

### TIPOLOGIA DEL SOGGETTO DEBITORE

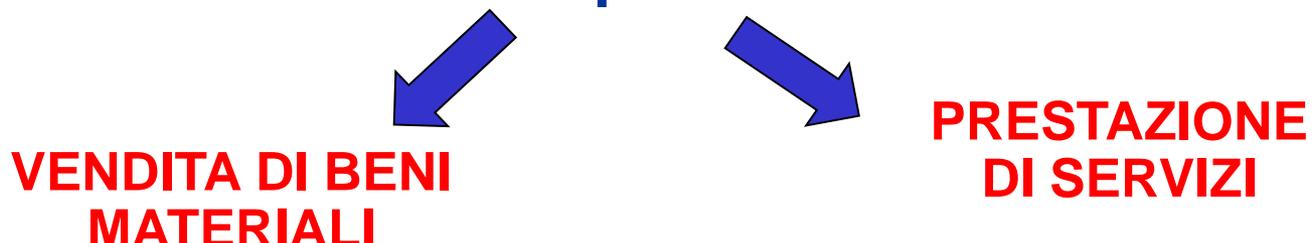
- verso clienti
- verso l'erario
- verso la pubblica amministrazione
- verso imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti
- verso altri soggetti.

# Definizione e caratteristiche: i ricavi

Il ricavo identifica il valore dei beni e dei servizi, riconducibili alla gestione caratteristica, che sono oggetto di vendita sui mercati; esso rappresenta, in forma specifica, il naturale esito delle operazioni gestionali rientranti nel cosiddetto “ciclo vendite”.

I **ricavi** rappresentano un valore non-numerario espressivo di risorse definitivamente e completamente cedute a terzi indipendentemente dalla tipologia di regolamentazione monetaria posta in essere

I ricavi di vendita si classificano in relazione alla **natura della prestazione resa**



**VENDITA DI BENI  
MATERIALI**

**PRESTAZIONE  
DI SERVIZI**

## Esempio 1

Ai fini del riconoscimento di un ricavo e del correlato credito di funzionamento occorre quindi **individuare l'esatta natura dell'operazione** di scambio in posizione di vendita: cosa vendo?

La risposta a questa domanda implica riflettere su quale sia l'attività caratteristica dell'impresa.

### Esempio 1

*La ALFA SpA acquisisce dalla società BETA SpA, organizzatrice di importanti eventi musicali, l'incarico di distribuire in pre-vendita i biglietti di due note band musicali per tutti i concerti che queste terranno a livello nazionale nel corso dell'anno XX.*

*Per il servizio di prevendita fornito, ALFA SpA ottiene un corrispettivo pari al 10% del prezzo del biglietto che risulta essere pari a € 50,00. La società in parola, pertanto, vende i biglietti per i concerti ad € 55,00 riversando a BETA SpA l'importo di € 50 per ogni prevendita effettuata.*

*Nel corso dell'esercizio ALFA SpA vende 350.000 biglietti contabilizzando un ricavo complessivo lordo pari ad € 19.250.000 (350.000 x 55).*

ALFA SpA ha contabilizzato correttamente le operazioni di cessione poste in essere?



*L'attività di ALFA spa non ha attinenza con l'organizzazione degli spettacoli, ma solo con il servizio di prevendita fornito.*



# Rilevazione iniziale: cessione di beni

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati, in base al principio della competenza, quando si verificano **entrambe** le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni è stato completato;
- si è verificato il passaggio sostanziale e non giuridico formale della disponibilità dei beni assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni stessi.

Normalmente il passaggio sostanziale della disponibilità dei beni coincide con il passaggio **del titolo di proprietà giuridica degli stessi**, anche se può accadere che si verifichi il passaggio sostanziale senza quello giuridico-formale e viceversa.

## Tipicamente:

**(a)** in caso di vendita di **BENI MOBILI**, il trasferimento dei rischi e benefici si verifica con la spedizione o consegna dei beni stessi;

**(b)** per i **BENI PER I QUALI È RICHIESTO L'ATTO PUBBLICO** (ad esempio, beni immobili) il trasferimento dei rischi e benefici coincide con la data della stipulazione del contratto di compravendita;

**(c)** nel caso della **VENDITA A RATE CON RISERVA DELLA PROPRIETÀ** (art. 1523 c.c.) - cioè quando il compratore acquista la proprietà della cosa con il pagamento dell'ultima rata di prezzo, ma assume i rischi dal momento della consegna - la rilevazione del ricavo e del relativo credito avvengono alla consegna dei beni, indipendentemente dal passaggio di proprietà.



# Rilevazione iniziale: prestazione di servizi

## PRESTAZIONI DI RISULTATO

- lavorazioni
- trasporti

## PRESTAZIONI CON CORRISPETTIVI CHE MATURANO IN BASE AL TEMPO

- contratti di locazione
  - mutui
  - assicurazioni

I crediti originati da ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando **il servizio è reso, cioè la prestazione è stata effettuata.**



# Rilevazione iniziale: cessioni congiunte di beni e servizi (bundled products)

In questo caso occorre identificare separatamente i singoli elementi costituenti il “pacchetto” ceduto (fornitura di beni da un lato e prestazione di servizi) e determinarne il valore.

Spesso le cessioni suindicate avvengono con l’indicazione, da parte del venditore, di un unico prezzo di cessione, generalmente inferiore alla sommatoria dei prezzi specifici dei singoli elementi che lo costituiscono. Solo dopo aver attribuito con criteri logici un prezzo a ogni componente del pacchetto ceduto, è possibile procedere alla loro contabilizzazione.

*La società Hot S.r.l. offre ai clienti che acquistano una nuova caldaia la possibilità di sottoscrivere contestualmente un contratto di manutenzione della stessa, della durata di un anno. Il prezzo del “pacchetto” offerto è di € 650; la sola caldaia murale ha un prezzo di vendita di € 600, mentre il contratto annuale di manutenzione ha un prezzo di € 150. Hot vende un “pacchetto” il 01/11/X (per semplicità non si consideri l’IVA).*

*Come dovrà essere contabilizzata l’operazione?*

## Esempio 6 (segue)

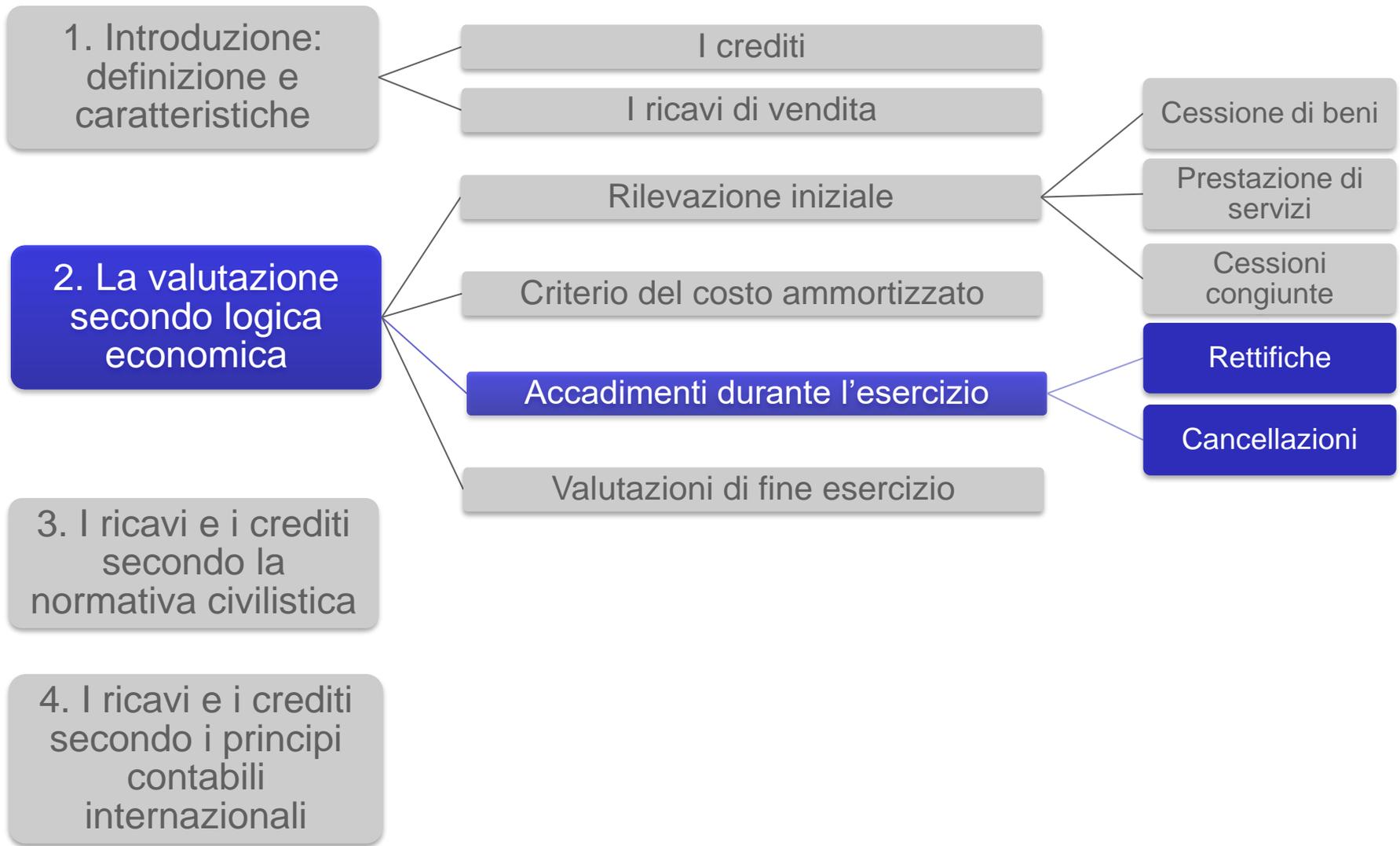
cessione bene = € 600  
Servizio = € 150

Bene + servizio = € 650  
Sconto  $100/750 = 13,3\%$

Ricavo per la cessione della caldaia: € 600 – 80 = € 520  
(può essere riconosciuto al momento della vendita)

Ricavo per il servizio di manutenzione: € 150 – 20 = € 130  
(va però riconosciuto in proporzione alla durata, cioè per soli due mesi)

	<b>DARE +</b>	<b>01.11.X</b>	<b>AVERE -</b>		
a)	Crediti vs clienti(SP)	a	<i>diversi</i>	650	
			Ricavi per cessione di beni (CE)		520
			Ricavi per prestazioni di servizi (CE)		130



# Accadimenti durante l'esercizio: rettifiche

La rilevazione del ricavo e del correlato credito di funzionamento avviene al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

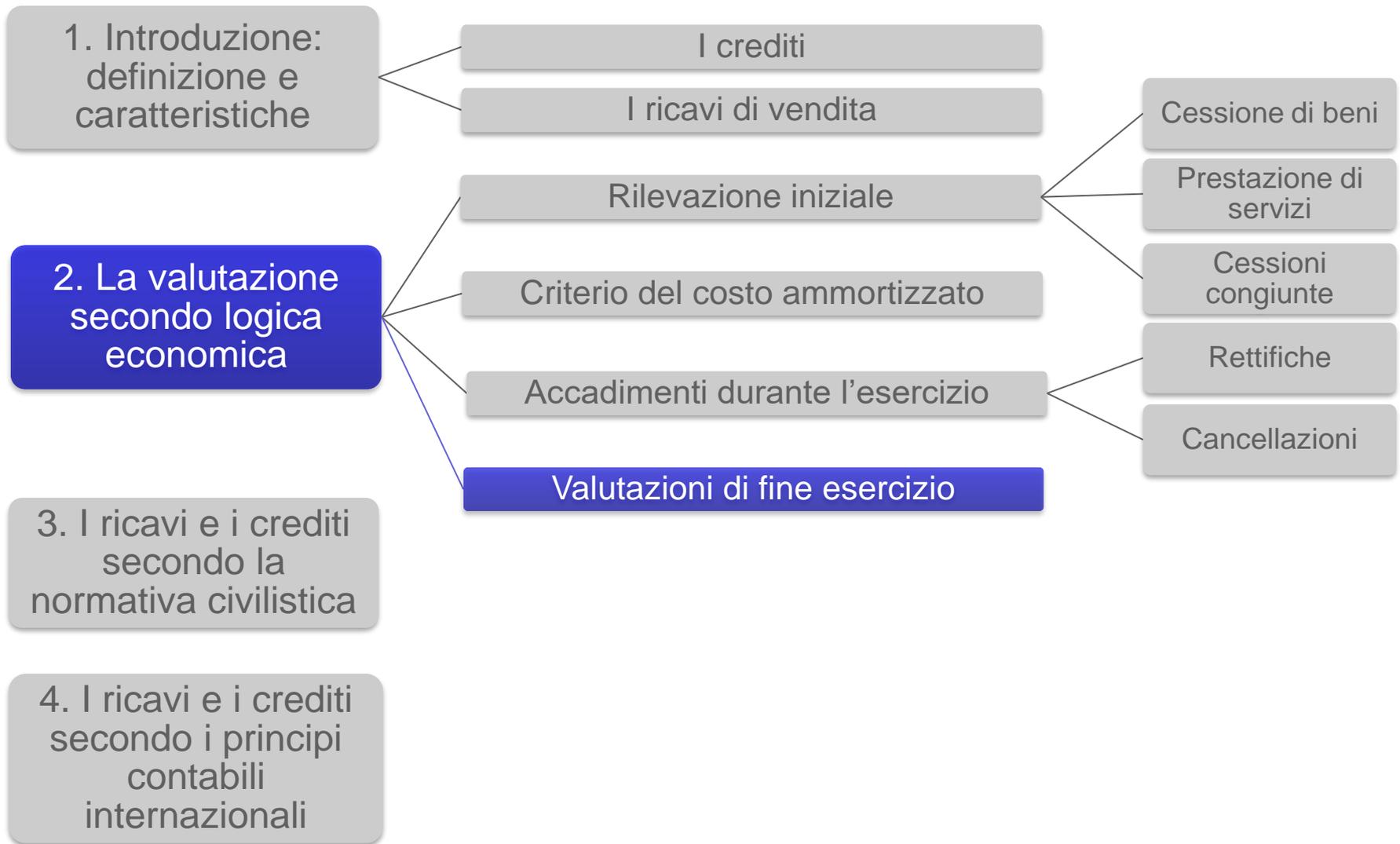
Tutte le rettifiche attinenti ai ricavi originano specifici valori che devono essere iscritti in separati conti accesi appropriatamente al fine di riflettere la particolare natura dell'operazione che li ha generati (si esclude pertanto il ricorso alle compensazioni).

La rettifica (riduzione) dei ricavi avviene quindi indirettamente attraverso la rilevazione di appositi componenti negativi di reddito.

# Accadimenti durante l'esercizio: cancellazione

La cancellazione dei crediti dal bilancio è prevista dal nuovo Documento OIC n.15 quando:

- 1) **i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono parzialmente o totalmente** (pagamento, prescrizione, transazione, rinuncia al credito, rettifiche di fatturazione);
- 2) **la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita:**
  - A. il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi (***clausola pro-soluto***);
  - B. il credito NON è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione poiché NON vi è stato il trasferimento sostanziale di tutti i rischi (***clausola pro-solvendo***).



# Valutazioni di fine esercizio: rischio di inesigibilità

I crediti deve essere esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, il che significa tenere conto di eventuali situazioni di inesigibilità, che nascono quando il soggetto debitore (cliente) non voglia o non sia in grado di far fronte in tutto o in parte alle obbligazioni assunte.

La riduzione di valore di un credito viene operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento ad un apposito fondo svalutazione.

A fine esercizio, in coerenza con il principio della prudenza, è quindi necessario esaminare se, e in quale misura, i crediti verso clienti siano inesigibili.

La valutazione del rischio di inadempienza del cliente, avviene mediante l'analisi delle:

- 1) perdite **certe** su crediti sorti nell'esercizio in chiusura;
- 2) perdite **probabili** su crediti sorti nell'esercizio in chiusura o in esercizi precedenti (perdite stimate per il **futuro**)
- 3) perdite **certe** su crediti sorti in **passati** esercizi.

## Esempio 8

### 1) PERDITE CERTE SU CREDITI SORTI NELL'ESERCIZIO IN CHIUSURA

Nel momento in cui si manifesta l'impossibilità di esigere il credito, si rileva una “**perdita su crediti**” per inesigibilità, avente natura di componente negativo di reddito, certo e misurabile.

#### ESERCIZIO n. 8

La società Moment S.p.A. vende alla società Tachi S.p.A., il giorno 19/01/X, una partita di articoli sanitari al prezzo di euro 1.000 IVA esente. In data 27/11/X diviene conclamato lo stato di insolvenza della Tachi S.p.A e il suo credito è conseguentemente considerato totalmente irrecuperabile.

La rilevazione delle operazioni di cui sopra è la seguente:

	<b>DARE +</b>	<b>19.01.X</b>	<b>AVERE -</b>		
	Crediti vs clienti (SP)	a	Merci c/vendita (SP)	1.000	1.000

A seguito dell'accertamento definitivo dello stato di insolvenza della società cliente (la perdita diventa certa) si rileva:

DARE +	27.11.X	AVERE -		
Perdite su crediti (CE)	a	Crediti vs clienti (SP)	1.000	1.000

## 2) PERDITE PROBABILI SU CREDITI SORTI NELL'ESERCIZIO IN CHIUSURA O IN ESERCIZI PRECEDENTI (PERDITE STIMATE PER IL FUTURO)

Le perdite per inesigibilità presunta (in quanto probabile) devono essere contabilizzate nel periodo amministrativo in cui le stesse sono ragionevolmente prevedibili e non gravare sul risultato economico dell'esercizio nel quale diverranno certe e definitive. La perdita presunta su crediti origina un componente negativo di reddito (**Svalutazione Crediti**) a cui corrisponde, in contropartita, la movimentazione di un "**Fondo Svalutazione Crediti**".

Il Fondo rappresenta sinteticamente il valore della rettifica da apportare indirettamente al valore dei crediti contabilizzati alla fine dell'esercizio, per tenere conto di perdite probabili ancorché non ancora certe e definitive.

### ESERCIZIO N. 9

La società Blu Srl, al termine dell'esercizio X, stima perdite presunte per inesigibilità su crediti sorti nell'esercizio X per € 1.500.

	<b>DARE +</b>	<b>31.12.X</b>	<b>AVERE -</b>		
	Svalutazione crediti (CE)	a	Fondo svalutazione crediti (SP)	1.500	1.500

Al fine di stimare il fondo svalutazione crediti una società deve valutare se sussistano degli elementi che inducono a ritenere probabile perdite per inesigibilità. La valutazione può essere effettuata seguendo tre metodologie.

- 1) **Metodo analitico:** analisi del rischio di insolvenza di ogni singolo credito (da effettuarsi in presenza di un numero limitato di crediti);
- 2) **Metodo sintetico:** se i crediti sono numerosi e individualmente non significativi, il rischio di insolvenza può essere effettuato a livello di portafoglio crediti (utilizzando % di abbattimento basate sull'esperienza).
- 3) **Metodo misto:** se i crediti sono numerosi, ma alcuni di questi sono individualmente significativi, la verifica dell'esistenza degli indicatori di perdita di valore è effettuata a livello di singolo credito per i crediti individualmente significativi, mentre può essere effettuata a livello di portafoglio per i restanti crediti.

## Esempio 10

### 3) PERDITE CERTE RELATIVE A CREDITI SORTI IN PASSATI ESERCIZI

Qualora in un esercizio si manifesti **con certezza** l'inesigibilità di un credito a fronte del quale negli esercizi passati era già stata rilevata una riduzione di valore tramite accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti, quest'ultimo sarà utilizzato per annullare l'effetto in Conto Economico della perdita su crediti divenuta definitiva.

#### ESERCIZIO n. 10

Si riprenda l'esempio precedente:

In data 17/05/X + 1 la società Blu Srl riscontra l'irrecuperabilità di alcuni dei crediti sorti negli esercizi precedenti, per € 850. Avendo presente quanto rilevato in data 31/12/X, le scritture contabili dell'esercizio X+1 saranno le seguenti:

<b>DARE +</b>	<b>17.05.X+1</b>	<b>AVERE -</b>		
Perdite su crediti (CE)	a	Crediti vs clienti (SP)	850	850

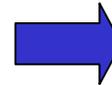
Alla medesima data viene annullato a Conto Economico l'effetto della rilevazione della perdita su crediti, attraverso l'utilizzo del Fondo Svalutazione Crediti precedentemente stanziato:

## Esempio 10 (segue)

<b>DARE +</b>		<b>17.5.X+1</b>	<b>AVERE -</b>	
Fondo svalutazione crediti (SP)	a	Perdite su crediti (CE)	850	850

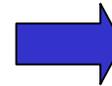
Riepilogando:

PERDITE **CERTE**  
CREDITI SORTI IN ESERCIZIO CORRENTE



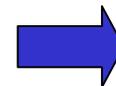
**PERDITA SU CREDITI**

PERDITE **PROBABILI**  
CREDITI SORTI IN ESERCIZIO CORRENTE  
E IN ESERCIZI PASSATI

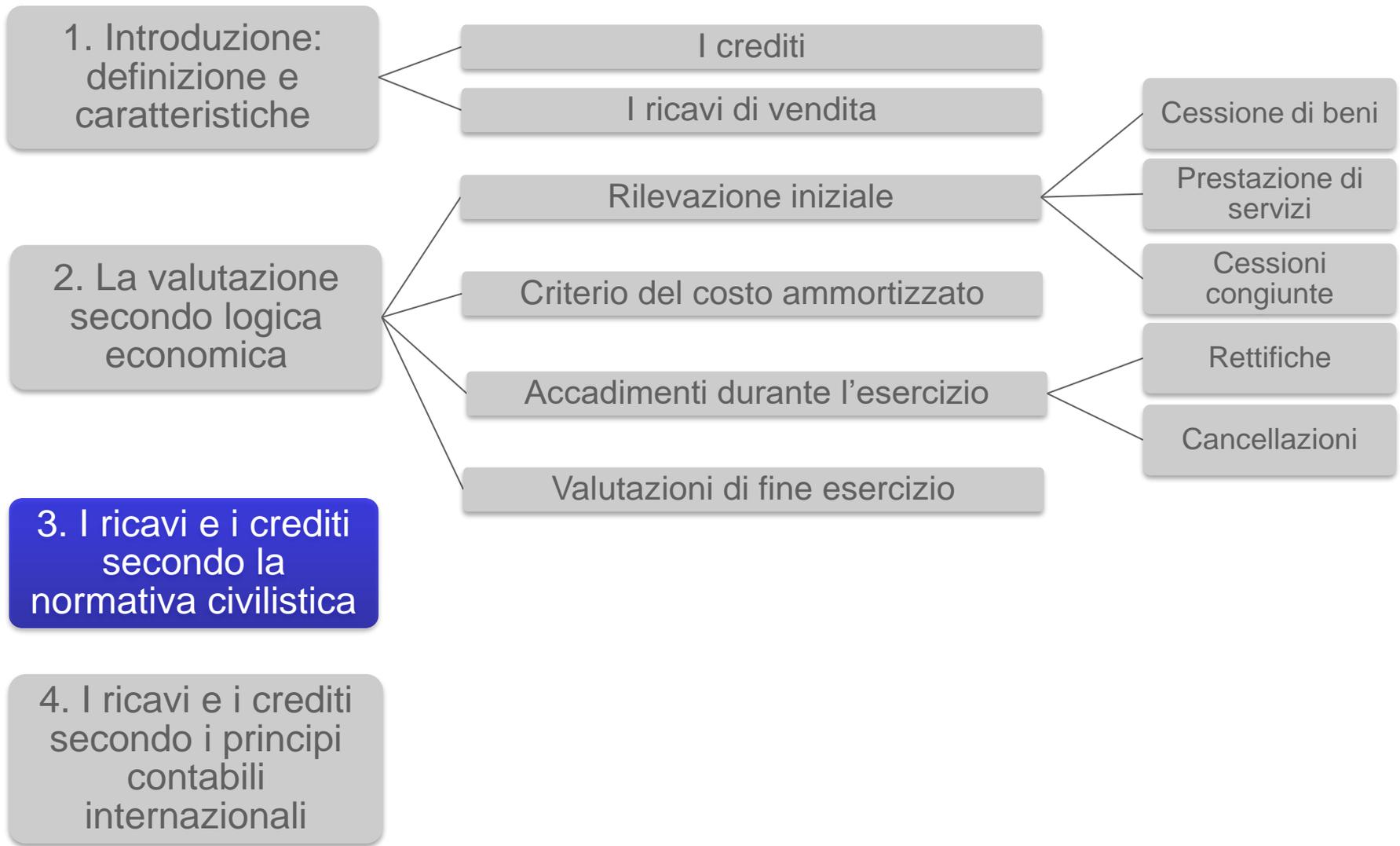


**SVALUTAZIONE CREDITI**

PERDITE **CERTE**  
CREDITI SORTI IN ESERCIZI PASSATI



**UTILIZZO FONDO  
SVALUTAZIONE CREDITI**



# I crediti secondo la normativa civilistica

La classificazione dei crediti avviene invece in relazione ai seguenti criteri:

## **origine**

- crediti di funzionamento (crediti commerciali)
- crediti di finanziamento (non sono connessi ai ricavi)
- crediti sorti per altre ragioni (gestione non caratteristica, anticipi a dipendenti, vs. erario, ecc.)

## **natura del debitore**

- crediti verso clienti
- crediti verso consociate (controllate, collegate, controllanti)
- crediti verso soci
- crediti verso altri (ad esempio erario)

**N.B. Condizione  
essenziale per  
l'iscrizione di un  
credito in bilancio  
è la certezza della  
sua esistenza**

## **scadenza**

- crediti a breve termine
- crediti a medio-lungo termine

## Stato Patrimoniale (art. 2424 C.C.) – ATTIVO

**A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata.**

**B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:**

**III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:**

2) crediti;

a) verso imprese controllate.

b) verso imprese collegate;

c) verso controllanti;

d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

d-bis) verso altri;

**C) Attivo circolante:**

**II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:**

1) verso clienti;

2) verso imprese controllate;

3) verso imprese collegate;

4) verso controllanti

5) ) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

5-bis) crediti tributari;

5-ter) imposte anticipate;

5-quater) verso altri;

Per quanto riguarda i **criteri di valutazione dei crediti**, l'art. 2426 comma 1 n. 8 c.c. prescrive che *“i crediti (e i debiti) sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore di presumibile realizzo”*. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile.

Occorre precisare che i destinatari delle nuove disposizioni che prevedono l'applicazione del criterio del costo ammortizzato sono i soggetti economici che redigono il bilancio in forma ordinaria.

# I ricavi secondo la normativa civilistica

I ricavi di vendita vanno esposti nella macroclasse

A – Valore della produzione,

voce 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Non è richiesta, nello schema di Conto Economico, la separata indicazione per categorie omogenee dei ricavi; tale informazione, ove giudicata significativa, deve essere invece riportata nella nota integrativa con riferimento a categorie di attività e ad aree geografiche (art. 2427 comma 1 n. 10).

Con riferimento al valore di iscrizione, l'art. 2425-bis del Codice Civile prevede che i ricavi debbano essere rappresentati al netto delle poste rettificative (rappresentate da resi, sconti, abbuoni e premi) nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi (il riferimento, ad esempio, è all'IVA).

Per quanto riguarda gli esiti del processo di valutazione,

- nella **voce A5** del conto economico “*altri ricavi e proventi*” si classificano i maggiori importi incassati rispetto ai corrispondenti valori di iscrizione dei crediti iscritti nell’attivo circolante, nonché gli storni di precedenti svalutazioni dei crediti stessi, quando le cause che hanno generato tali svalutazioni vengono meno;
- nella **voce B10.d)** del conto economico, “*svalutazioni dei crediti compresi nell’attivo circolante e delle disponibilità liquide*”, si classificano le svalutazioni dei crediti iscritti nell’attivo circolante;
- nella **voce B14** del conto economico si classificano le perdite certe e definitive su crediti “*oneri diversi di gestione*” del conto economico per la parte che eccede l’importo del credito già svalutato.

## Conto Economico (art. 2425 c.c.)

### A – Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

...

5) Altri ricavi e proventi (con separata indicazione dei contributi in conto es.)

### B – Costi di produzione

10) ammortamenti e svalutazioni

...

d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide

...

14) Oneri diversi di gestione

### C – Proventi e oneri finanziari

16) altri proventi finanziari

**GESTIONE  
CARATTERISTICA**

al netto delle poste  
rettificative

**ALTRE  
GESTIONI**

**INCASSO  
MAGGIORCREDITI  
e STORNO FONDO  
SVALUTAZIONI CREDITI  
inutilizzato**

**PERDITE SU  
CREDITI**

**SVALUTAZIONE  
CREDITI**

**INTERESSI  
ATTIVI IMPLICITI**